

ECHINACEA PURPUREA

Appartiene alla famiglia delle Asteraceae ed è originaria delle zone temperate del Nord America. L'uso medicinale della pianta risale agli indiani che popolavano questi territori, i quali la impiegavano soprattutto per la cicatrizzazione delle ferite e in seguito a morsi di serpenti velenosi. Introdotta in Europa all'inizio del secolo, è conosciuta soprattutto per la sua attività immunostimolante, antibatterica, antivirale, antinfiammatoria, cicatrizzante.

PRINCIPI ATTIVI

La parte più utilizzata è la radice fresca che contiene la massima concentrazione di principi attivi: derivati dell'acido caffeico, olio essenziale, polisaccaridi, alchilamidi, flavonoidi, alcaloidi pirrolozidinici. In particolare i polisaccaridi rappresentano la parte più attiva del farmaco, anche se l'attività immunostimolante della pianta nasce dalla sinergia del fitocomplesso e quindi dalla azione combinata dei diversi principi attivi.

IMPIEGO TERAPEUTICO

Gli estratti di Echinacea, per uso interno, vengono utilizzati principalmente per la profilassi (all'insorgere dei primi sintomi) e il trattamento delle malattie da raffreddamento delle vie aeree superiori e nella terapia di infiammazioni a carico delle basse vie urinarie (uretriti, prostatiti, metriti). L'uso della pianta è indicato anche nel trattamento adiuvante delle infezioni recidivanti a carico di questi apparati.

L'attività di Echinacea si esplica essenzialmente per mezzo della stimolazione aspecifica del sistema immunitario con incremento della attività fagocitaria di granulociti e macrofagi e attivazione dei fibroblasti. Da ricordare anche l'attività antibatterica, antivirale (in particolare contro i virus dell'influenza e dell'Herpes) e vulneraria.

L'uso esterno degli estratti di Echinacea è legato alla capacità cicatrizzante e riepitelizzante, unitamente alle proprietà antiinfiammatorie, antisettiche e decongestionanti. Viene perciò impiegata nelle affezioni cutanee di tipo infiammatorio, nel trattamento di ulcere, ferite infette, ustioni, afte, dermatiti. Somministrata per via intramuscolare sembra incidere in modo favorevole in disturbi dermatologici quali eczemi, pemfigo, psoriasi.

L'impiego è sconsigliato in caso di allergia accertata nei confronti delle Asteraceae. Non sono segnalati effetti collaterali nell'uso topico e nella somministrazione per via orale.

Echinacea Purpurea nella prassi veterinaria

L'Echinacea purpurea trova applicazione in veterinaria nel trattamento delle infiammazioni delle alte vie respiratorie. Nei casi in cui sia strettamente necessario l'uso di antibiotici, l'associazione con Echinacea può velocizzare i tempi di risposta dell'organismo.

Consigliata anche l'associazione di Echinacea con preparati antitosse in corso di tracheite.

L'uso di Echinacea può risultare inoltre utile, in virtù delle sue proprietà antiflogistiche, nei casi di gengivite, prostatite, uretrite, metrite.

Per uso esterno è un ottimo immunostimolante, antiinfiammatorio, antisettico, decongestionante, riepitelizzante, cicatrizzante. Molto utile per il trattamento di ulcere, ferite infette o di difficile guarigione, ustioni, afte, dermatiti.